

Dichiarazione sull'etica e sulle pratiche scorrette nella pubblicazione dei lavori scientifici

La missione della Rivista 'ANANKE è promuovere l'apprendimento, la conoscenza e la ricerca. Ogni soggetto coinvolto nel processo di pubblicazione – autori, direttori, membri della redazione, membri del Comitato Scientifico, esperti e referees, i proprietari della testata – è tenuto a rispettare in ogni fase degli standard etici.

'ANANKE si impegna a far rispettare e difendere le norme di comportamento etico in tutte le fasi del processo adottando e promuovendo gli standard indicati da COPE nel [Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors](#).

Qui di seguito viene riportata una sintesi del nostro impegno e di ciò che chiediamo a tutti i soggetti coinvolti (direzione, membri della Redazione, Comitato scientifico internazionale, corrispondenti, esperti, referees, peer-reviewers e agli autori).

Decisione di pubblicazione e doveri della Rivista

La Rivista accetta solo pubblicazioni originali – redatte nel rispetto del diritto d'autore e non sottoposte contemporaneamente a valutazione presso altre riviste – che seguano alti standard nella cura editoriale dei testi.

Inoltre, 'ANANKE promuove e controlla l'utilizzo della *peer review* come metodo di selezione degli articoli. Favorisce l'indipendenza della ricerca, condanna la violazione del copyright e il plagio, richiede e promuove contributi originali basati su dati rigorosi, impegnandosi a pubblicare le correzioni di eventuali errori negli articoli pubblicati od il ritiro degli stessi. Infine, si dichiara aperta a tutte le forme di promozione della cultura e della ricerca, compresa quella dell'Open Access.

Doveri del Direttore Scientifico e degli organi editoriali

Il Direttore Scientifico e gli altri organi editoriali della Rivista sono tenuti a rispettare quanto indicato nelle [linee guida di COPE](#).

In particolare, Il Direttore, la Redazione ed il Comitato Scientifico internazionale sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. La Redazione è guidata dalle politiche editoriali della rivista e vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio. La Redazione si avvale del supporto di almeno due revisori scelti tra i membri del Comitato Scientifico o altri studiosi nell'assumere le proprie decisioni, secondo una procedura di *double-blind peer review*.

I membri della Redazione sono tenuti a valutare i manoscritti per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

In caso di manoscritti per fascicoli sponsorizzati, nella valutazione del manoscritto va presa in considerazione esclusivamente la scientificità e il merito non considerando l'aspetto commerciale.

La Redazione e il personale della Redazione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e potenziali revisori, consulenti editoriali e dall'editore, a seconda dei casi. Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere usato dai membri del Comitato di Redazione per proprie ricerche senza il consenso scritto dell'autore. Se il Comitato di Redazione rileva o riceve segnalazione di un problema rilevante in merito ad errori/imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione o *Erratum*, secondo le [linee guida di COPE](#).

Doveri dei revisori (peer reviewers)

I revisori assistono la Redazione nelle decisioni editoriali e, attraverso le comunicazioni veicolate dalla Redazione, possono eventualmente aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Il revisore selezionato che non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, deve notificare la sua decisione alla Redazione, rinunciando

a partecipare al processo di revisione. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal comitato di redazione. La revisione deve essere condotta obiettivamente. La critica personale dell'autore non è ammessa. I referee devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni chiare e documentate.

I revisori hanno il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato dagli autori. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione. Il revisore deve richiamare l'attenzione della Redazione qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui ha conoscenza personale. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto.

Doveri degli autori

Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che queste siano opportunamente parafrasate o citate letteralmente, ed il corretto riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato. Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto.

Gli autori di articoli basati su ricerca originale devono presentare un resoconto accurato del lavoro svolto, nonché una discussione obiettiva del suo significato. I dati relativi devono essere rappresentati con precisione nel manoscritto. I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per eventualmente permettere ad altri la replica dell'indagine. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili.

I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da copyright in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore/gli autori concordano sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate saranno trasferito alla Direzione della Rivista.

La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti.

L'autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi co-autori siano inclusi nel manoscritto, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione. Gli autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interesse che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del manoscritto. Tutte le fonti di sostegno finanziario al progetto devono essere indicate. Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente alla Redazione della rivista o all'editore e cooperare con gli stessi al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.

L'esposizione di eventuale materiale clinico deve essere sempre fatta in modo attento cosicché non sia assolutamente possibile identificare il paziente (ad esempio cambiando nome, iniziali, città, nome di ospedali, professione e possibilmente sesso, impiego, caratteristiche della famiglia, ecc., salvo che non si tratti di elementi assolutamente rilevanti per la comprensione del caso). Se vi è un pur minimo dubbio che non sia stata raggiunta la completa anonimità del paziente di cui si parla nell'articolo, occorre ottenere il consenso informato, nel qual caso nell'articolo pubblicato si deve menzionare che è stato ottenuto il consenso informato. Non è però sufficiente che venga ottenuto il consenso informato, occorre anche che il paziente si impegni a non rivelare a nessuno che l'articolo si riferisce a lui (altrimenti si infrange il segreto professionale, e la responsabilità ricade comunque sull'autore dell'articolo), per cui l'autore dell'articolo è tenuto a richiedere al paziente un impegno in tal senso.

Se vengono riportati esperimenti umani, gli autori devono indicare che le procedure seguite sono in accordo con le normative vigenti e con la Dichiarazione di Helsinki del 1975 così come è stata

revisionata nel 2000. Se vengono riportati esperimenti su animali, gli autori devono indicare che le procedure seguite sono state in accordo con le normative vigenti sia in Italia sia nel paese dove sono stati condotti gli esperimenti, se diverso dall'Italia.

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore (o la sua istituzione), un *referee* o un membro della redazione hanno rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino.

Sta alla direzione della rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio tramite il sistema dei *referees* anonimi in doppio cieco), e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.